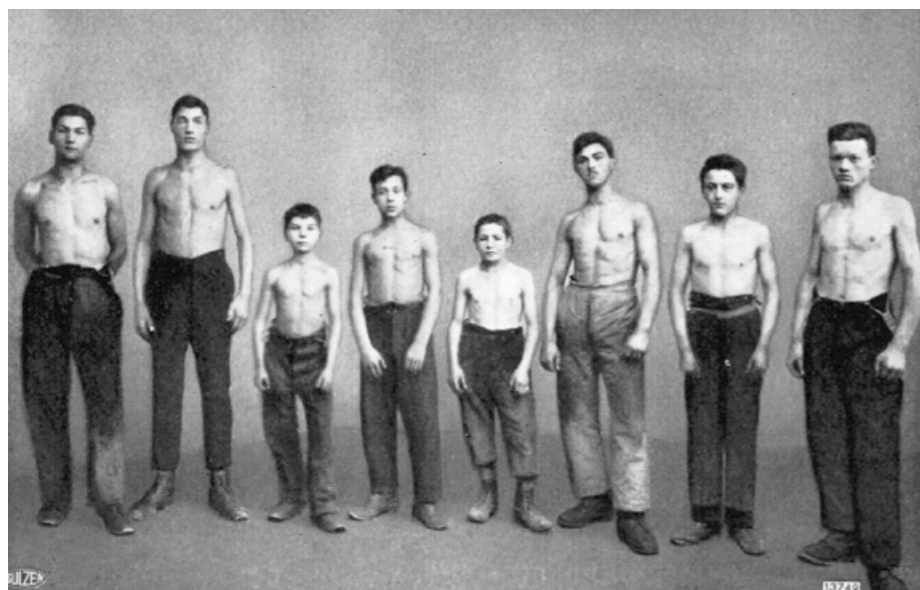


Storia della formazione professionale svizzera

# Alle origini della formazione duale

A cura di **Lorenzo Bonoli**, senior researcher del campo di ricerca condizioni istituzionali della formazione professionale / coordinatore di campo MSc in formazione professionale, IUFFP



↑ Foto tratta dalla pubblicazione di Hottinger, M. (1920). *Die Lehrlingsfürsorge bei der Firma Gebrüder Sulzer*. Zürich: Gebrüder Fretz.

## Gli archivi del Pestalozzianum a Zollikofen raccolgono numerosi documenti chiave per comprendere la nascita e l'evoluzione della formazione professionale in Svizzera.

Da quando la formazione duale è stata istituita in Svizzera? Quali fattori socioeconomici possono spiegarne lo sviluppo? Per quali motivi le aziende svolgono un ruolo di tale importanza nella formazione professionale in Svizzera? E come inizia a prendere forma il partenariato pubblico-privato tra Confederazione, Cantoni e associazioni professionali, vero e proprio cuore del nostro sistema? Queste sono domande cruciali per comprendere il sistema attuale della formazione professionale in Svizzera e il suo posizionamento a livello internazionale; domande che ci obbligano a risalire alle sue origini tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, e a spulciare vecchi documenti conservati in diversi archivi.

### Rimasto sepolto negli scantinati

Il fondo del Pestalozzianum della biblioteca dello IUFFP a Zollikofen annovera un'importante scelta di documenti d'epoca che permettono di rispondere alle domande

formulate in precedenza. I documenti di questo archivio sono rimasti sepolti negli scantinati dell'edificio per diversi decenni e sono stati «ritrovati» e resi accessibili soltanto recentemente. Bisogna ammettere che l'interesse del mondo della formazione professionale per la sua storia non è mai stato molto vivo. Lo dimostrano le poche pubblicazioni esistenti sul tema. Sembra tuttavia delinearci, negli ultimi anni, un rinnovato interesse in questo ambito, probabilmente stimolato dal successo incontrato dalla formazione professionale a livello internazionale con il moltiplicarsi di paragoni internazionali e progetti di cooperazione o di sviluppo. Da questo confronto con altri sistemi nazionali nasce inevitabilmente la domanda

sui motivi che fanno sì che in Svizzera il sistema abbia potuto svilupparsi così come si presenta oggi. In questa ottica i documenti del Pestalozzianum ci offrono elementi importanti per comprendere l'emergere e lo sviluppo di due caratteristiche maggiori del sistema svizzero della formazione professionale nel raffronto internazionale: la formazione duale e il partenariato pubblico-privato.

### Il tirocinio duale nato da una necessità

Un rapporto della Società svizzera delle arti e mestieri (SSAM) del 1895 figura tra i documenti più interessanti conservati negli archivi. Ci dà informazioni chiave per comprendere come nascono le due caratteristiche di cui sopra. Il rapporto della SSAM, redatto su mandato del Dipartimento federale dell'industria, evidenzia non solo l'importanza attribuita dagli ambienti dell'artigianato dell'epoca al tirocinio svolto presso un padrone, ma anche la volontà di mantenerlo e completarlo con l'integrazione di un insegnamento scolastico. Questi stessi ambienti intendono rimanere attori o partner del sistema, evitando di trasferirne il controllo esclusivo allo Stato.

Questo rapporto ci spiega come il nostro sistema sia

nato verso la fine dell'Ottocento da una necessità: migliorare la formazione professionale dei giovani per rilanciare l'economia svizzera in difficoltà; ma anche da un compromesso: migliorare la formazione professionale senza privare le aziende della loro tradizionale prerogativa di controllo su questa formazione. La formazione duale e il partenariato pubblico-privato appaiono così nei dibattiti pubblici e politici come risposte a tale necessità e a tale compromesso. Questi due aspetti saranno poi definiti gradualmente, dapprima a livello cantonale, con la prima legge sul tirocinio votata a Neuchâtel nel 1890, per essere poi confermati dalla prima legge federale nel 1930.

### Strumento di politica sociale

I documenti degli archivi del Pestalozzianum ci consentono di capire inoltre il contesto socioeconomico delle prime disposizioni legali in questo ambito. Tali disposizioni prefigurano anche le finalità sociali che la formazione professionale ancora oggi assume come strumento di politica sociale per promuovere l'inserimento professionale e ridurre le disparità nel mondo della formazione e del lavoro.

Basta infatti guardare la foto proposta da M. Hottinger, responsabile del tirocinio presso la Sulzer a Winterthur, per capire che alla formazione professionale dell'epoca veniva richiesto non solo di formare specialiste e specialisti per le aziende, ma anche di contenere una serie di problemi socioeconomici, in particolar modo migliorando le condizioni economiche (igieniche e alimentari) dei ceti inferiori della popolazione, assicurando un'integrazione civica e morale dei e delle giovani e infine adoperandosi per una stabilizzazione sociopolitica della società. Come si può leggere in uno scritto di Otto Stocker, segretario per l'orientamento professionale a Basilea, la formazione professionale prometteva non solo redditi più alti, ma anche una realizzazione personale, limitando in tal modo i rischi di comportamenti moralmente o socialmente repressibili.



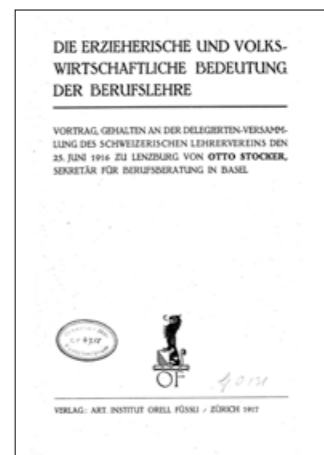
← Frontespizio ed estratto del rapporto della Società svizzera delle arti e mestieri: Schweizerischer Gewerbevereins (SGV). (1895). *Die Förderung der Berufslehre beim Meister. Gewerbliche Zeitfragen*(11), 1-130.

### Estratto:

Il Signor Rychner (Aarau), giudice-rebbe vergognosa la cessione, da parte dell'artigianato, delle competenze sugli apprendisti allo Stato. Il sostegno all'apprendistato sarebbe invece giustificato. Occorre dunque esigere con insistenza la produzione di disposizioni legislative sul rapporto di tirocinio, ma rifiutare con decisione ogni ingerenza da parte dello Stato.



← Frontespizio e foto tratte da Hottinger, M. (1920). *Die Lehrlingsfürsorge bei der Firma Gebrüder Sulzer*. Zürich: Gebrüder Fretz.



← Frontespizio ed estratto di STOCKER, Otto. (1917). *Die erzieherische und volkswirtschaftliche Bedeutung der Berufslehre*. Zürich: Orell Füssli.

### Estratto:

La formazione professionale garantisce il lavoro qualificato, salari più elevati, accresce la soddisfazione personale e previene le dipendenze e le loro conseguenze.

### Raccolta di testi d'epoca dello IUFFP

Diversi anni fa, il Pestalozzianum di Zurigo consegnò all'allora Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISFPF) una raccolta preziosa di testi sul tema delle professioni e della formazione professionale. Le circa 3500 opere sono ora accessibili tramite il catalogo IDS. La raccolta comprende opere a partire dal 1815 e testi presenti in copia unica al mondo presso la biblioteca dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale IUFFP.

«Molti di questi testi forniscono una panoramica avvincente della storia della formazione professionale» riferisce Cornelia Oertle, direttrice dello IUFFP. «Mi stava particolarmente a cuore il fatto di poter rendere accessibile al pubblico questa raccolta unica.»

Consentire l'accesso a questo tesoro bibliografico nascosto, tuttavia, si è rivelato molto impegnativo. «A maggior ragione sono davvero lieta che ora questi libri possano essere consultati qui allo IUFFP da tutte le persone interessate.» lpo